Cinque giornate di formazione rivolte a giovani e agli operatori del settore promosse dalla Fondazione Nilde Iotti

Valorizzare le seconde generazioni come risorsa

Turco: «Vogliamo poter contare su di loro. La summer school è un punto di partenza»

Analizzare come le seconde generazioni possano rappresentare una risorsa per il Paese. Questo è lo scopo della summer school promossa dalla Fondazione Nilde Iotti, in calendario a Reggio dal 24 al 29 settembre.

La scuola di formazione si rivolge a giovani tra i 18 e i 35 anni (sia italiani, sia di origine straniera).

Le riflessioni saranno arricchite dal contributo di relatori illustri del mondo accademico e istituzionale. Ancora una volta Reggio si dimostra attenta alle seconde generazioni come risorsa per il Paese dopo la proficua campagna "L'Italia sono anch'io" promossa proprio dal sindaco di Reggio sul diritto di cittadinanza ai figli di cittadini di origine straniera. La scuola di formazione promossa dalla Fondazione Iotti vuole dare il proprio contributo a questa riflessione, analizzando la condizione e le potenzialità di questi giovani: «Il tema della convivenza e dei diritti di cittadinanza di questi giovani è centrale non solo per Reggio, bensì per tutta l'Italia. Sono ragazzi che qui risiedono, nascono o studiano, ma continuano ad essere considerati estranei. Noi invece vogliamo che siano protagonisti», con queste parole la presidente della Provincia Sonia Masini ha illustrato il perché di una scuola di formazione tutta dedicata a questo tema. «Noi vogliamo contare su di loro - ha continuato la presidente - e l'auspicio è quello, attraverso questa scuola, di dare vita ad una riflessione che prosegua nel tempo».

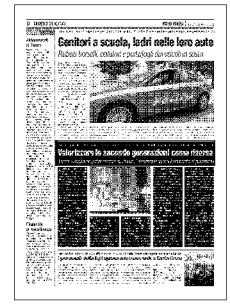
La scuola rappresenterà un'occasione innanzitutto di «incontro e dialogo tra ragazze e ragazzi italiani e di origine straniera - ha sottolineato ieri durante la presentazione dell'iniziativa a palazzo Allende, la presidente della Fondazione Livia Turco - e credo che il suo valore stia nel portare la riflessione oltre la demagogia e i luoghi comuni, attraverso il metodo della conoscenza, dello studio e dell'analisi. Non è un caso che sia Reggio a ospitare questa iniziativa, questa città è un importante punto di riferimento sul tema, come ha dimostrato anche la campagna promossa dal sindaco Delrio sul diritto di cittadinanza». Ed è proprio il sindaco Delrio a rimarcare come questi giovani siano «una risorsa, non un problema».

Le cinque giornate di formazione saranno un vero e proprio laboratorio sociale e culturale: lezioni, seminari, dibattiti, discussioni di gruppo con la stesura di un documento finale ad opera degli allievi della summer school, sulla base degli spunti di riflessione offerti loro dai relatori. Demografia, economia, diritto, welfare e cultura sono le materie che costituiscono l'offerta formativa della scuola, a cui potranno iscriversi una ventina di giovani, con possibilità di vitto e alloggio per coloro che vengono da fuori Reggio. Le lezioni saranno comunque aperte al pubblico fino a esaurimento posti nelle aule in cui si svolgeranno le attività per cui è importante confermare comunque la propria presenza secondo le modalità indicate sul sito www.generazioni2.it.

La giornata inaugurale della summer school, lunedì 24 settembre al centro internazionale Loris Malaguzzi, è invece aperta al pubblico e vedrà tra gli altri l'intervento del sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi-Doria.

Le lezioni si terranno nella aule dell'Università di Modena e Reggio. La quota di iscrizione è di 50 euro per l'intera formazione ed è comprensiva di vitto e alloggio (mezza pensione) per coloro che provengono da altre città.

Graziano Delrio, Livia Turco e Sonia Masini durante la presentazione dell'iniziativa



Ritaglio ad uso esclusivo del committente. Riproduzione vietata.
info@sistemainfodata.it